

Responsabile scientifico e coordinatore della ricerca: **prof. arch. Riccardo Dalla Negra**  
Gruppo di ricerca: **Marco Zuppioli**

Programma di finanziamento: Consorzio Ferrara Ricerche, Comune di Spilamberto (MO)

Il progetto di restauro e di adattamento finalizzato ad una nuova destinazione d'uso museale della Rocca di Spilamberto appare operazione complessa, sia per la sua ricca stratigrafia, sia per il suo attuale stato di conservazione. La ricerca, condotta in coordinamento con il Comune di Spilamberto, ha individuato ed affrontato mediante concrete proposte operative le tematiche conservative caratterizzanti la fabbrica, andando a definire quelle che saranno le linee guida per il progetto di restauro. In generale il recupero della fase decorativa del XVII secolo costituirà un sicuro accrescimento sul piano culturale, ancora più significativo se solo si pensi ai criteri d'intervento seguiti in passato in casi analoghi, laddove più che recuperare forme architettoniche, sono stati recuperati tipi edilizi, con ampi cedimenti a criteri analogici. La trasformazione delle strutture difensive della rocca in palazzo costituisce a nostro avviso un elemento di singolarità dell'opera che deve essere rigorosamente conservato, al pari delle parti più antiche. Lo stato di conservazione della rocca, segnatamente la caduta degli intonaci delle facciate esterne e della corte, ha messo in evidenza la sua stratigrafia rivelando aspetti sconosciuti dell'apparecchiatura muraria e delle fasi costruttive. Questi elementi, sicuramente importanti sul piano documentario, entrano decisamente in conflitto con l'istanza estetica, che può essere salvaguardata solo mediante il reintegro degli intonaci, ovvero, laddove possibile, mediante la concreta connessione figurativa dei raffinati elementi decorativi relativi alla fase più tarda.

